



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 286 LEGISLATURA N. IX

DE/LU/APL Oggetto: D.Lgs. 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario
0 NC Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2015/2016

Prot. Segr.
142

Lunedì 9 marzo 2015, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, convocata d'urgenza.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|-----------------|-----------|
| - SARA GIANNINI | Assessore |
|-----------------|-----------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Marco Luchetti. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



OGGETTO: D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2015/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di 1° Livello, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di Funzione Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di 1° Livello e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura, Internazionalizzazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare per l'anno scolastico 2015/2016 l'articolazione del calendario scolastico nel territorio della Regione Marche come di seguito riportato e altresì schematizzato nell'allegato denominato "Calendario scolastico 2015/2016", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e secondo grado funzionanti nella Regione Marche **le lezioni hanno:**
 - inizio il **14 settembre 2015**
 - termine il **4 giugno 2016 in caso di attività didattica svolta su sei giorni**
 - termine il **3 giugno 2016 in caso di attività didattica svolta su cinque giorni;**
2. nelle scuole dell'infanzia funzionanti nella Regione Marche **le lezioni hanno:**
 - inizio il **14 settembre 2015**
 - termine il **30 giugno 2016;**

In considerazione della rilevanza e specificità del servizio educativo offerto, le scuole dell'infanzia hanno la facoltà di anticipare la data di apertura e di posticipare il termine delle attività didattiche comunque entro il 30 giugno 2016, qualora ciò sia rispondente alle finalità del piano dell'offerta formativa ed alle decisioni degli Organi collegiali della



scuola interessata e sia d'intesa con il competente Comune, sulla base delle effettive e documentate esigenze delle famiglie e nei limiti delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;

3. **le lezioni sono sospese** nei seguenti giorni per festività di rilevanza nazionale:
 - tutte le domeniche,
 - il 1° novembre festa di tutti i Santi,
 - l'8 dicembre Immacolata Concezione,
 - il 25 dicembre S. Natale,
 - il 26 dicembre,
 - il 1° gennaio Capodanno,
 - il 6 gennaio Epifania,
 - il Lunedì dell'Angelo,
 - il 25 aprile anniversario della Liberazione,
 - il 1° maggio festa del Lavoro,
 - il 2 giugno festa nazionale della Repubblica,
 - la festa del Santo Patrono;

4. in aggiunta alle festività nazionali di cui al precedente punto, **le lezioni sono sospese** in tutte le scuole di ogni ordine e grado, nei seguenti giorni:
 - 2 novembre 2015
 - 7 dicembre 2015
 - dal 24 dicembre 2015 al 5 gennaio 2016: vacanze natalizie
 - dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016: vacanze pasquali

5. il giorno 10 dicembre è giornata dedicata alle Marche (L.R. 26 del 1 dicembre 2005). Le scuole sono invitate a partecipare alle iniziative che saranno organizzate sul tema. Le attività didattiche in questa giornata non sono sospese;

6. **il numero di giorni di lezione determinato dal presente calendario scolastico regionale a.s. 2015/2016 è fissato:**
 - per attività didattica svolta su sei giorni settimanali: in **206 giorni** o 205 nel caso che la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico;
 - per attività didattica svolta su cinque giorni settimanali a condizione che venga garantito il monte ore obbligatorio con rientri pomeridiani e/o con allungamento dell'orario giornaliero delle lezioni: in **171 giorni** o 170 nel caso che la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico;

Le Istituzioni Scolastiche hanno a disposizione:

 - nel caso in cui la festa del Santo Patrono non ricorra nel corso dell'anno scolastico, ulteriori **n. 2 giorni** di sospensione, con la conseguenza che il numero minimo di giorni di lezione per ciascuna autonomia è determinato in un **numero di 204 per attività svolta su sei giorni o 169 per attività svolta su cinque giorni**;
 - nel caso in cui la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico, **un solo ulteriore giorno** di sospensione, con la conseguenza che il numero minimo di

AA



giorni di lezione per ciascuna autonomia è determinato in un **numero di 204 per attività svolta su sei giorni o 169 per attività svolta su cinque giorni;**

7. possono terminare in data successiva al 30 giugno 2016 le attività svolte:
 - nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 2° grado;
 - nelle classi delle istituzioni scolastiche che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;

8. **restano comunque non adattabili le date di** sospensione di cui al punto 3 per festività di rilevanza nazionale e, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'art. 138, comma 1, lett. d) del D.lgs , 112 del 31/03/1998, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 275/99, **non sono altresì adattabili le date di:**
 - inizio lezione ad eccezione della deroga concessa alle scuole dell'infanzia come indicato al punto 2 e alle scuole secondarie di secondo grado come indicato al successivo punto 14;
 - termine lezioni;
 - i giorni di sospensione di cui al punto 4, come determinati dalla Regione Marche;

9. la determinazione del presente calendario scolastico regionale è funzionale sia alle esigenze del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto dell'art. 5 del D.P.R. n. 275/99, che alle eventuali sospensioni o riduzioni del servizio scolastico disposte da Enti e Autorità Locali per eventi eccezionali quali cause di forza maggiore, eventi metereologici, consultazioni elettorali, ecc....;

10. l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze del piano dell'offerta formativa è **deliberato entro il 31 maggio 2015 dal Consiglio d'Istituto** delle istituzioni scolastiche, previa concertazione con gli Enti Locali;

11. il calendario scolastico adottato dalle singole Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, dovrà essere **comunicato**, utilizzando vari strumenti informativi e forme divulgative, **entro il 30 giugno 2015 agli stessi Enti locali e alle famiglie** degli alunni in tempo utile per consentire l'organizzazione delle rispettive attività e funzioni;

12. per opportune ragioni di razionalizzazione, di contenimento della spesa pubblica, di garanzia del miglior servizio di trasporto pubblico agli studenti entro i limiti della spesa pubblica, nonché a garanzia della totale copertura delle spese di funzionamento degli edifici scolastici, **le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado devono:**
 - concertare con le scuole appartenenti allo stesso ambito provinciale e con i Servizi Istruzione delle Amministrazioni provinciali e Trasporti degli Enti gestori dei servizi T.P.L., il calendario e l'orario scolastico. A concertazione avvenuta le suddette amministrazioni, in ragione della sostenibilità di erogazione dei servizi scolastici essenziali, rilasciano una **dichiarazione di compatibilità del calendario** con i servizi erogabili dalle stesse;

MA



- pubblicare nei propri siti istituzionali entro il **30/06/2015**, unitamente al calendario scolastico, nonché procedere a qualsiasi altra forma di divulgazione, **la predetta dichiarazione di compatibilità**, al fine di rendere noto alle famiglie degli alunni l'orario scolastico proposto e l'erogazione dei servizi scolastici essenziali;

13. le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sono tenute:

- a) al rispetto del presente calendario scolastico regionale per l'anno 2015/2016;
- b) ad inserire nei propri siti istituzionali il calendario scolastico adottato coerentemente al monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;
- c) ad inserire, entro il 31/07/2015, nel sito: www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it Sezione Autonomie Scolastiche, la delibera di adozione del calendario scolastico regionale approvata dal Consiglio d'Istituto, in formato PDF,

14. di incaricare la P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello ad autorizzare in deroga a quanto disposto al punto 9, **l'anticipo dell'inizio delle lezioni solo negli Istituti Scolastici Secondari di Secondo Grado della Regione Marche** che ne documentano specifica necessità, previo parere positivo delle rispettive Amministrazioni Provinciali e comunque non prima del 7 settembre 2015. Le giornate di lezione derivanti da tale anticipo si sommeranno al calendario e non potranno essere compensate; il termine delle lezioni rimane comunque fissato al 4 e/o 3 giugno 2016;

15. **gli adempimenti e gli aggiornamenti sopra disposti, costituiscono requisiti per la partecipazione alle iniziative regionali a favore dell'autonomia scolastica.**

16. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elsa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

- Normativa di riferimento

- l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 concernente il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*;

- Motivazione

L'esercizio della funzione di determinare il calendario scolastico da parte delle Regioni, discende dall'articolo 138 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Il Ministero dell'Istruzione fissa con Ordinanza Ministeriale per l'intero territorio nazionale: la data di inizio degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, il calendario delle festività nazionali, l'indizione eccezionale, in corso d'anno, di sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte per sovvenire alle esigenze di riconversione professionale dei lavoratori specie se in mobilità.

Il riferimento normativo per l'emanazione del Calendario scolastico rimane l'articolo 74 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297, recante il Testo Unico delle leggi sull'istruzione, e successive modificazioni.

Sulla base del disposto del comma 3 e del comma 7 bis dell'art. 74 del richiamato D.L.vo 297/94, così come integrato nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, si evince che la specifica competenza delle Regioni nel determinare l'articolazione del calendario, in quanto esplicitamente attribuita dalla legge, è quella di stabilire il numero dei giorni destinati all'effettivo svolgimento delle lezioni ed un congruo numero di giorni finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa, compresi i recuperi per gli alunni in difficoltà, così come va previsto nei Piani dell'Offerta Formativa (P.O.F.) delle singole istituzioni scolastiche.

L'art. 5 del D.P.R. 275/99 riconosce alle Istituzioni scolastiche la possibilità di adattamenti del Calendario, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni.

Ritenuto che il calendario si configura come uno degli strumenti di programmazione regionale del territorio, considerate le ripercussioni che le scansioni temporali stabilite hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni nonché sui servizi connessi alle attività didattiche, tenuto conto anche dell'impegno assunto dagli enti territoriali, lo stesso non può essere strumento adattabile alle esigenze di ogni singola istituzione ma alle esigenze di un intero territorio.

E' stata rilevata la necessità di un raccordo tra le istituzioni scolastiche e il territorio, in particolare con gli Enti locali, per un migliore coordinamento dei servizi, di cui questi ultimi hanno competenza.



In particolare per quanto riguarda:

- le esigenze di adeguamento dell'organizzazione dei servizi connessi con le attività scolastiche, di competenza degli Enti locali, erogati da aziende di trasporto;
- degli impegni assunti dalle Province e dai Comuni per garantire la regolare erogazione dei servizi connessi alle attività didattiche.

Con nota pervenuta il 18/02/2015, l'Unione Regionale delle Province Marchigiane fa presente che a seguito dei continui tagli di bilancio imposti alle Amministrazioni Provinciali ulteriormente aggravati dalla legge di stabilità 2015 si è creata una situazione di insostenibilità che non consente di garantire l'esercizio delle funzioni assegnate con la conseguenza che l'erogazione dei servizi essenziali per il buon funzionamento delle Istituzioni Scolastiche è seriamente compromessa al punto che le stesse Amministrazioni Provinciali non possono più garantire la totale copertura delle spese di funzionamento degli edifici scolastici.

Viene altresì evidenziata la necessità di un riorganizzazione dell'orario curriculare delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di secondo grado, articolato su cinque giorni settimanali che permetterebbe di conseguire significativi risparmi.

Al fine di non aggravare la spesa pubblica e l'organizzazione degli Enti gestori dei servizi T.P.L., le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado devono concertare il calendario e l'orario scolastico con le scuole appartenenti allo stesso ambito provinciale e con i Servizi Istruzione delle Amministrazioni provinciali e Trasporti degli Enti gestori dei servizi T.P.L.

A concertazione avvenuta le suddette amministrazioni in ragione della sostenibilità di erogazione dei servizi scolastici essenziali, rilasciano una **dichiarazione di compatibilità del calendario** con i servizi erogabili dalle stesse.

Le istituzioni scolastiche di secondo grado devono inoltre pubblicare nei propri siti istituzionali entro il **30/06/2015**, unitamente al calendario scolastico **la predetta dichiarazione di compatibilità**, al fine di rendere noto alle famiglie degli alunni l'orario scolastico proposto e l'erogazione dei servizi scolastici essenziali.

Preso atto che le istituzioni scolastiche hanno facoltà di stabilire adattamenti al calendario nel rispetto delle funzioni esercitate dalle Regioni e che tra questi adattamenti rientra l'organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline ed attività, l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali rispetta il dettato dell'articolo 5, comma 3 del regolamento sull'autonomia DPR 275/1999 a condizione che le istituzioni scolastiche realizzino un monte ore complessivo corrispondente a quello che si sarebbe adottato con articolazione delle lezioni su sei giornate lavorative.

Nel definire, per l'anno scolastico 2015/2016, le determinazioni regionali in materia di calendario scolastico, è stato previsto un adeguato margine temporale per l'attività didattica, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di pianificare gli adattamenti più opportuni alle esigenze del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto dell'art. 5 del D.P.R. n. 275/99 e dall'art. 74 del D.Lgs. n. 297/94.



Nella giornata del 19/02/2015 la Regione ha effettuato la concertazione con il Gruppo Tecnico di lavoro istituito con DGR n. 454 del 1 aprile 2003, composto dalle Associazioni Sindacali del comparto scuola, dalle Associazioni dei Genitori, dalle Associazioni delle Scuole Autonome e dalle Associazioni delle Scuole paritarie e con gli enti preposti al servizio trasporti, con le Associazioni Turistiche del territorio.

Al fine di assicurare la più ampia omogeneità territoriale e di garantire agli Enti locali competenti, le condizioni per il regolare svolgimento dei servizi di supporto, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado devono comunicare, utilizzando vari strumenti informativi e forme divulgative, gli eventuali adattamenti al calendario scolastico sia agli Enti locali e che alle famiglie degli alunni in tempo utile per consentire l'organizzazione delle rispettive attività e funzioni.

Per quanto sopra esposto, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale la seguente articolazione del calendario scolastico:

1. nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e secondo grado funzionanti nella Regione Marche **le lezioni hanno:**
 - inizio il **14 settembre 2015**
 - termine il **4 giugno 2016 in caso di attività didattica svolta su sei giorni**
 - termine il **3 giugno 2016 in caso di attività didattica svolta su cinque giorni;**

2. nelle scuole dell'infanzia funzionanti nella Regione Marche **le lezioni hanno:**
 - inizio il **14 settembre 2015**
 - termine il **30 giugno 2016;**

In considerazione della rilevanza e specificità del servizio educativo offerto, le scuole dell'infanzia hanno la facoltà di anticipare la data di apertura e di posticipare il termine delle attività didattiche comunque entro il 30 giugno 2016, qualora ciò sia rispondente alle finalità del piano dell'offerta formativa ed alle decisioni degli Organi collegiali della scuola interessata e sia d'intesa con il competente Comune, sulla base delle effettive e documentate esigenze delle famiglie e nei limiti delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;

3. **le lezioni sono sospese** nei seguenti giorni per festività di rilevanza nazionale:
 - tutte le domeniche,
 - il 1° novembre festa di tutti i Santi,
 - l'8 dicembre Immacolata Concezione,
 - il 25 dicembre S. Natale,
 - il 26 dicembre,
 - il 1° gennaio Capodanno,
 - il 6 gennaio Epifania,
 - il Lunedì dell'Angelo,
 - il 25 aprile anniversario della Liberazione,
 - il 1° maggio festa del Lavoro,
 - il 2 giugno festa nazionale della Repubblica,
 - la festa del Santo Patrono;



4. in aggiunta alle festività nazionali di cui al precedente punto, **le lezioni sono sospese** in tutte le scuole di ogni ordine e grado, nei seguenti giorni:
 - 2 novembre 2015
 - 7 dicembre 2015
 - dal 24 dicembre 2015 al 5 gennaio 2016: vacanze natalizie
 - dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016: vacanze pasquali

5. il giorno 10 dicembre è giornata dedicata alle Marche (L.R. 26 del 1 dicembre 2005). Le scuole sono invitate a partecipare alle iniziative che saranno organizzate sul tema. Le attività didattiche in questa giornata non sono sospese;

6. **il numero di giorni di lezione determinato dal presente calendario scolastico regionale a.s. 2015/2016 è fissato:**
 - per attività didattica svolta su sei giorni settimanali: in **206 giorni** o 205 nel caso che la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico;
 - per attività didattica svolta su cinque giorni settimanali a condizione che venga garantito il monte ore obbligatorio con rientri pomeridiani e/o con allungamento dell'orario giornaliero delle lezioni: in **171 giorni** o 170 nel caso che la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico;

Le Istituzioni Scolastiche hanno a disposizione:

 - nel caso in cui la festa del Santo Patrono non ricorra nel corso dell'anno scolastico, ulteriori **n. 2 giorni** di sospensione, con la conseguenza che il numero minimo di giorni di lezione per ciascuna autonomia è determinato in un **numero di 204 per attività svolta su sei giorni o 169 per attività svolta su cinque giorni**;
 - nel caso in cui la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico, un **solo ulteriore giorno** di sospensione, con la conseguenza che il numero minimo di giorni di lezione per ciascuna autonomia è determinato in un **numero di 204 per attività svolta su sei giorni o 169 per attività svolta su cinque giorni**;

7. possono terminare in data successiva al 30 giugno 2016 le attività svolte:
 - nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 2° grado;
 - nelle classi delle istituzioni scolastiche che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;

8. **restano comunque non adattabili le date di** sospensione di cui al punto 3 per festività di rilevanza nazionale e, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'art. 138, comma 1, lett. d) del D.lgs , 112 del 31/03/1998, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 275/99, **non sono altresì adattabili le date di:**
 - inizio lezione ad eccezione della deroga concessa alle scuole dell'infanzia come indicato al punto 2 e alle scuole secondarie di secondo grado come indicato al successivo punto 14;
 - termine lezioni;



- i giorni di sospensione di cui al punto 4, come determinati dalla Regione Marche;
- 9. la determinazione del presente calendario scolastico regionale è funzionale sia alle esigenze del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto dell'art. 5 del D.P.R. n. 275/99, che alle eventuali sospensioni o riduzioni del servizio scolastico disposte da Enti e Autorità Locali per eventi eccezionali quali cause di forza maggiore, eventi meteorologici, consultazioni elettorali, ecc....;
- 10. l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze del piano dell'offerta formativa è **deliberato entro il 31 maggio 2015 dal Consiglio d'Istituto** delle istituzioni scolastiche, previa concertazione con gli Enti Locali;
- 11. il calendario scolastico adottato dalle singole Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, dovrà essere **comunicato**, utilizzando vari strumenti informativi e forme divulgative, **entro il 30 giugno 2015 agli stessi Enti locali e alle famiglie** degli alunni in tempo utile per consentire l'organizzazione delle rispettive attività e funzioni;
- 12. per opportune ragioni di razionalizzazione, di contenimento della spesa pubblica, di garanzia del miglior servizio di trasporto pubblico agli studenti entro i limiti della spesa pubblica, nonché a garanzia della totale copertura delle spese di funzionamento degli edifici scolastici, **le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado devono:**
 - **concertare** con le scuole appartenenti allo stesso ambito provinciale e con i Servizi Istruzione delle Amministrazioni provinciali e Trasporti degli Enti gestori dei servizi T.P.L., il calendario e l'orario scolastico. A concertazione avvenuta le suddette amministrazioni, in ragione della sostenibilità di erogazione dei servizi scolastici essenziali, rilasciano una **dichiarazione di compatibilità del calendario** con i servizi erogabili dalle stesse;
 - **pubblicare** nei propri siti istituzionali entro il **30/06/2015**, unitamente al calendario scolastico, nonché procedere a qualsiasi altra forma di divulgazione, **la predetta dichiarazione di compatibilità**, al fine di rendere noto alle famiglie degli alunni l'orario scolastico proposto e l'erogazione dei servizi scolastici essenziali;
- 13. le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sono tenute:
 - d) al rispetto del presente calendario scolastico regionale per l'anno 2015/2016;
 - e) ad inserire nei propri siti istituzionali il calendario scolastico adottato coerentemente al monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;
 - f) ad inserire, **entro il 31/07/2015**, nel sito: www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it Sezione Autonomie Scolastiche, la delibera di adozione del calendario scolastico regionale approvata dal Consiglio d'Istituto, in formato PDF,
- 14. di incaricare la P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello ad autorizzare in deroga a quanto disposto al punto 9, **l'anticipo dell'inizio delle lezioni solo negli Istituti Scolastici Secondari di Secondo Grado della Regione Marche** che ne documentano specifica necessità, previo parere positivo delle



rispettive Amministrazioni Provinciali e comunque non prima del 7 settembre 2015. Le giornate di lezione derivanti da tale anticipo si sommeranno al calendario e non potranno essere compensate; il termine delle lezioni rimane comunque fissato al 4 e/o 3 giugno 2016.

Gli adempimenti e gli aggiornamenti sopra disposti, costituiscono requisiti per la partecipazione alle iniziative regionali a favore dell'autonomia scolastica.

- Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra detto si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione concernente: "D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2015/2016".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gina Gentili

Y



PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA,
DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Si attesta, inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

La dirigente responsabile

(Graziella Cirilli)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO,
TURISMO, CULTURA, INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il dirigente del servizio

(Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 13 pagine, di cui n. 1 pagina di allegati che forma parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

(Elsa Moroni)



CALENDARIO SCOLASTICO 2015/2016

ANNO 2015				ANNO 2016					
SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1 M	1 G	1 D. STATO	1 M	1 V. STATO	1 L	1 M	1 V	1 D.	1 M
2 M	2 V	2 L. REGIONE	2 M	2 S. REGIONE	2 M	2 M	2 S	2 L	2 G. STATO
3 G	3 S	3 M	3 G	3 D. REGIONE	3 M	3 G	3 D.	3 M	3 V
4 V	4 D. REGIONE	4 M	4 V	4 L. REGIONE	4 G	4 V	4 L	4 M	4 S. FINE SCUOLA
5 S	5 L	5 G	5 S	5 M. REGIONE	5 V	5 S	5 M	5 G	5 D. REGIONE
6 D. REGIONE	6 M	6 V	6 D. REGIONE	6 M. STATO	6 S	6 D. REGIONE	6 M	6 V	6 L
7 L	7 M	7 S	7 L. REGIONE	7 G	7 D. REGIONE	7 L	7 G	7 S	7 M
8 M	8 G	8 D. REGIONE	8 M. STATO	8 V	8 L	8 M	8 V	8 D. REGIONE	8 M
9 M	9 V	9 L	9 M	9 S	9 M	9 M	9 S	9 L	9 G
10 G	10 S	10 M	10 G	10 D. REGIONE	10 M	10 G	10 D. REGIONE	10 M	10 V
11 V	11 D. REGIONE	11 M	11 V	11 L	11 G	11 V	11 L	11 M	11 S
12 S	12 L	12 G	12 S	12 M	12 V	12 S	12 M	12 G	12 D. REGIONE
13 D. REGIONE	13 M	13 V	13 D. REGIONE	13 M	13 S	13 D. REGIONE	13 M	13 V	13 L
14 L. INIZIO SCUOLA	14 M	14 S	14 L	14 G	14 D. REGIONE	14 L	14 G	14 S	14 M
15 M	15 G	15 D. REGIONE	15 M	15 V	15 L	15 M	15 V	15 D. REGIONE	15 M
16 M	16 V	16 L	16 M	16 S	16 M	16 M	16 S	16 L	16 G
17 G	17 S	17 M	17 G	17 D. REGIONE	17 M	17 G	17 D. REGIONE	17 M	17 V
18 V	18 D. REGIONE	18 M	18 V	18 L	18 G	18 V	18 L	18 M	18 S
19 S	19 L	19 G	19 S	19 M	19 V	19 S	19 M	19 G	19 D. REGIONE
20 D. REGIONE	20 M	20 V	20 D. REGIONE	20 M	20 S	20 D. REGIONE	20 M	20 V	20 L
21 L	21 M	21 S	21 L	21 G	21 D. REGIONE	21 L	21 G	21 S	21 M
22 M	22 G	22 D. REGIONE	22 M	22 V	22 L	22 M	22 V	22 D. REGIONE	22 M
23 M	23 V	23 L	23 M	23 S	23 M	23 M	23 S	23 L	23 G
24 G	24 S	24 M	24 G. REGIONE	24 D. REGIONE	24 M	24 G. REGIONE	24 D. REGIONE	24 M	24 V
25 V	25 D. REGIONE	25 M	25 V. NATALE	25 L	25 G	25 V. REGIONE	25 L. STATO	25 M	25 S
26 S	26 L	26 G	26 S. STATO	26 M	26 V	26 S. REGIONE	26 M	26 G	26 D. REGIONE
27 D. REGIONE	27 M	27 V	27 D. REGIONE	27 M	27 S	27 D. PASQUA	27 M	27 V	27 L
28 L	28 M	28 S	28 L. REGIONE	28 G	28 D. REGIONE	28 L. STATO	28 G	28 S	28 M
29 M	29 G	29 D. REGIONE	29 M. REGIONE	29 V	29 L	29 M. REGIONE	29 V	29 D. REGIONE	29 M
30 M	30 V	30 L	30 M. REGIONE	30 S		30 M	30 S	30 L	30 G. FINE SCUOLA INFANZIA
	31 S		31 G. REGIONE	31 D. REGIONE		31 G		31 M	
GIORNI SETTEMBRE ATTIVITA' DIDATTICA: 15 SETT. LUNGA 13 SETT. CORTA	GIORNI OTTOBRE ATTIVITA' DIDATTICA: 27 SETT. LUNGA 22 SETT. CORTA	GIORNI NOVEMBRE ATTIVITA' DIDATTICA: 24 SETT. LUNGA 20 SETT. CORTA	GIORNI DICEMBRE ATTIVITA' DIDATTICA: 18 SETT. LUNGA 15 SETT. CORTA	GIORNI GENNAIO ATTIVITA' DIDATTICA: 21 SETT. LUNGA 17 SETT. CORTA	GIORNI FEBBRAIO ATTIVITA' DIDATTICA: 25 SETT. LUNGA 21 SETT. CORTA	GIORNI MARZO ATTIVITA' DIDATTICA: 22 SETT. LUNGA 19 SETT. CORTA	GIORNI APRILE ATTIVITA' DIDATTICA: 25 SETT. LUNGA 20 SETT. CORTA	GIORNI MAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA: 26 SETT. LUNGA 22 SETT. CORTA	GIORNI GIUGNO ATTIVITA' DIDATTICA: 3 SETT. LUNGA 2 SETT. CORTA

Riepilogo giorni sospensione Regione	Giorni
2 Novembre	1
Ponte 8 dicembre	1
Natale	8
Pasqua	4
Totale Regione	14

[Handwritten signature]